

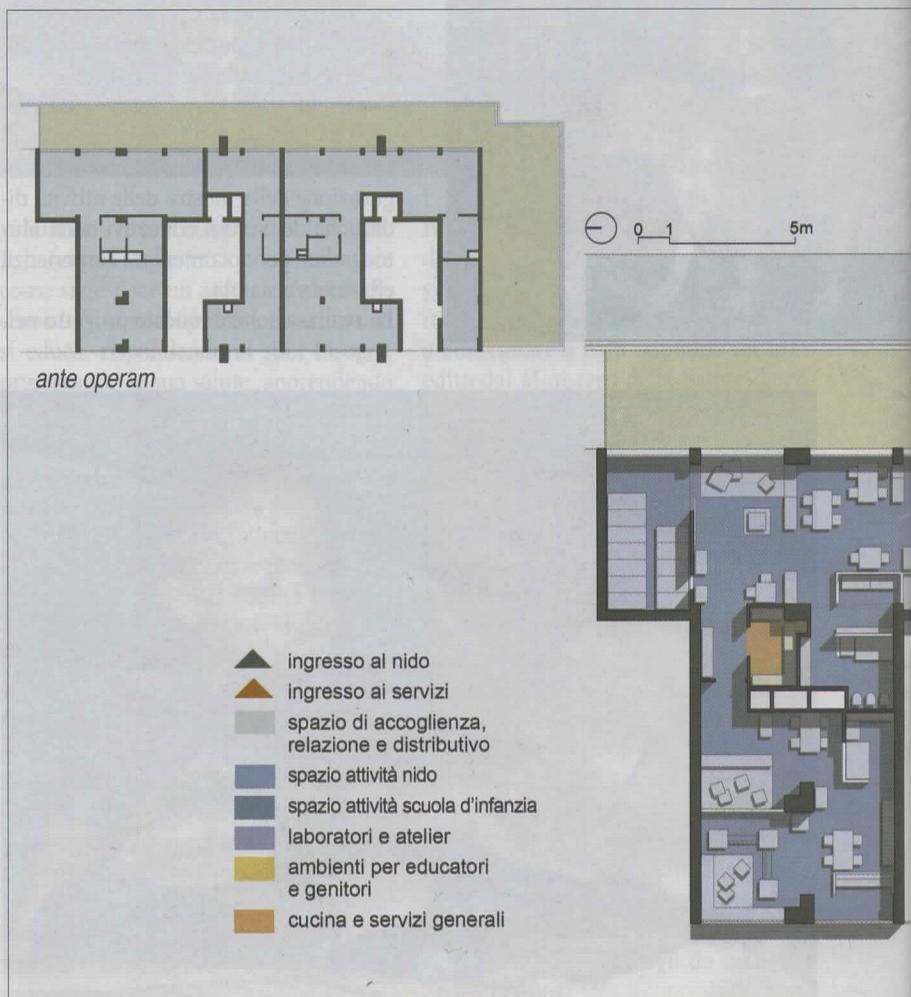
# Il coraggio di mettersi in gioco

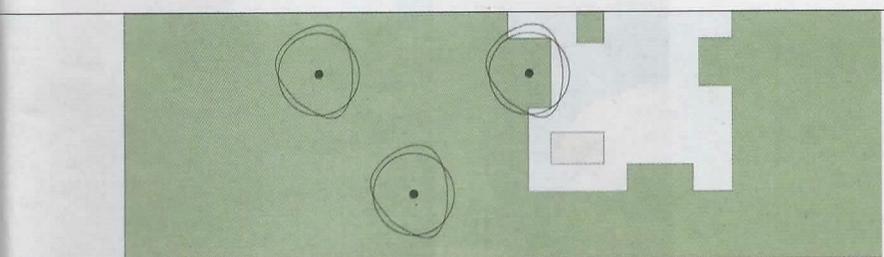
Un'offerta educativa integrata 0-6  
in un insediamento di *social housing*

Aldo Fortunati e Giovanni Fumagalli

La strada che collega Roma con il vicino mare a Sud – la Nettunense – attraversa un territorio tipico della periferia delle aree metropolitane, disordinatamente costellato di terreni verdi, insediamenti commerciali e artigianali, frazioni residenziali. In una di queste, nel territorio comunale di Ariccia (Roma), si trova un grande edificio di residenze sociali dove si sono insediati, al piano terra, un nido e una scuola dell'infanzia riuniti in un unico complesso. A prima vista, la rigida mole del volume sembra schiacciare l'incongrua presenza di un servizio per l'infanzia ma, avvicinandosi e conoscendo meglio, si capisce che questo coraggioso inserimento funziona. Si vede come i bambini ci stiano bene e come la loro presenza dia positiva vitalità a un blocco residenziale altrimenti a rischio di isolamento e degrado.

Nido e scuola dell'infanzia "Bubusetete", dell'associazione "Il Germoglio", si sono stabiliti qui nel 2011 portando una positiva esperienza maturata in un contesto territoriale nel quale i servizi per la prima infanzia ancora faticano a trovare giusta considerazione anche da parte delle Amministrazioni pubbliche. Alcuni anni prima, le tre giovani donne riunite nell'Associazione (Alessandra, Marina e Sonia, cui si è aggiunta Ilaria) avevano aperto un piccolo nido nel limitrofo comune di Albano. Il servizio, nato in regime del tutto privatistico, è cresciuto velocemente nell'apprezzamento delle famiglie e, in breve tempo, ha triplicato il numero dei bambini accolti. Quando il nido si è trovato di fronte alla necessità di cambiare sede, la proposta di apertura di un servizio per l'infanzia è stata accolta dall'amministrazione comunale di Ariccia, che ha messo a di-





sposizione quasi per intero il piano terra dell'edificio di cui stava completando la costruzione.

Ma l'accordo con il Comune prevedeva condizioni particolarmente impegnative per l'Associazione. Innanzitutto, il nuovo servizio avrebbe dovuto accogliere bambini di tutte le età prescolari con l'inserimento, a fianco al nido, di una sezione di scuola dell'infanzia. Poi, sarebbero stati riservati 20 posti a residenti nel territorio comunale, offrendo loro condizioni tariffarie agevolate in cambio di uno sconto sul canone di locazione. Infine, i lavori necessari all'adattamento degli spazi sarebbero stati realizzati a cura e spese dell'Associazione.

I locali a disposizione erano destinati ad attività commerciali e uffici, frazionati in più unità in parte separate dai corpi scala, interamente vetrati sui fronti lunghi, con una spina centrale di servizi ciechi. Pertanto, il progetto di ristrutturazione ha mirato innanzitutto a trasformare profondamente, pur con grande economia di risorse, ambienti realizzati per tutt'altra funzione in spazi adatti a ospitare un servizio per l'infanzia.

Sono stati realizzati varchi di collegamento tra le unità immobiliari e l'ingresso principale è stato ubicato in posizione centrale sul fronte posteriore dell'edificio, sul lato opposto alla strada. A destra dell'ingresso si trova la scuola dell'infanzia, mentre di fronte si entra nel nido, che si sviluppa verso sinistra. Lo spazio centrale è riservato alle attività dei bambini più grandi, da qui si accede a un ambiente per il riposo e, in fondo alla sequenza degli spazi comunicanti, all'ambito riservato ai più piccoli. I servizi igienici sono stati ridisegnati, per l'uso da parte dei bambini, per facilitare giochi e attività con l'acqua, per consentire visibilità verso gli altri ambienti. A un'estremità dell'edificio, con ingresso autonomo, è stato ricavato il nucleo dei servizi generali che comprendono anche una cucina completa.

Dopo un anno di rodaggio, tutto l'allestimento è stato rivisto, approfondito e molto positivamente reinterpretato con la guida di Pietro Lupi, che svolge attività di formazione e collabora con "Il

Germoglio” anche per l’indirizzo pedagogico.

Dal 2013, in seguito a un percorso di accreditamento finalmente avviato dal Comune di Ariccia, una parte ancora minoritaria dei bambini del “Bubusetete” viene economicamente sostenuta dall’Amministrazione pubblica. In totale sono accolti 34 bambini nel nido e 19 nella scuola dell’infanzia.

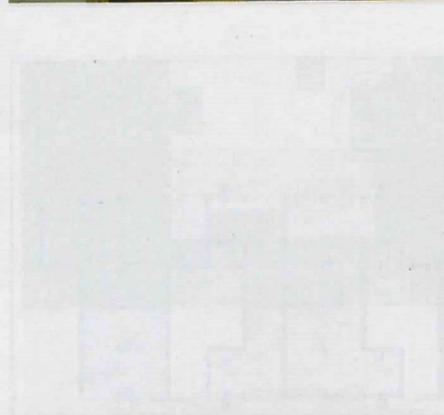
L’integrazione tra i servizi cresce progressivamente nella coerenza del percorso educativo, nella continuità delle figure di riferimento, nel positivo travaso nella scuola dell’infanzia della qualità maturata nel nido. Questa circostanza si segnala come elemento qualificante del progetto, soprattutto considerando come oggi si vada pericolosamente diffondendo un utilizzo improprio della scuola dell’infanzia, in cui – con il benessere delle norme sull’anticipo – bambini piccoli vengono accolti in ambienti non adatti ai loro bisogni. L’esperienza del “Bubusetete” è, da questo punto di vista, un buon esempio di come costruire un progetto integrato 0-6 senza produrre appiattimenti o sposando discutibili prospettive anticipazioniste, ma valorizzando invece le diversità e inserendole in un complessivo percorso di continuità.

Bambini e famiglie, peraltro, sono coinvolti anche in attività che vanno oltre il campo e l’orario di stretta pertinenza dei servizi: educazione musicale, semplici pratiche di yoga, corsi di inglese per i più grandi, iniziative solidali e di sostegno alla genitorialità.

Oggi, che tre bambini del nido vengono dagli appartamenti sovrastanti, la grande mole dell’edificio sembra proteggere i giovanissimi ospiti e questa artigianale realizzazione di una buona idea di *welfare*.

### Investimenti

Il costo sostenuto per l’adeguamento dei locali è stato di circa 75.000 euro; quello per la realizzazione e l’acquisto di arredi, a integrazione di quelli già in possesso dell’Associazione, di circa 25.000 euro. Le spese tecniche sono state di circa 12.000 euro. Tutti i costi suindicati si riferiscono al 2011 e sono al netto dell’IVA.





**Gestione**

**Nido**

Giorni di apertura: 230  
 Orario di apertura: lun-ven 7.30/16.00  
 Ore al giorno per educatori: 23  
 Ore al giorno per cuochi e operatori ausiliari: 10  
 Ore non frontali annue per educatori: 160  
 Bambini accolti: 34 da 6 a 36 mesi  
 (parte 5 ore/giorno; parte 8 ore/giorno)

Educatori	89.900
Cuochi e operatori ausiliari	35.400
Onori di sicurezza, HACCP	11.700
Derrate alimentari	1.500
Affitto e utenze	20.150
Materiali	2.000
Manutenzione	3.000
<b>Totale costi diretti</b>	<b>€ 163.650</b>

Formazione	4.000
Ammortamento	9.000
<b>Totale costi indiretti</b>	<b>€ 13.000</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 176.650</b>
<b>Costo ora/bambino</b>	<b>€ 3,96</b>

**Scuola dell'infanzia**

Giorni di apertura: 230  
 Orario di apertura: lun-ven 7.30/16.00  
 Ore al giorno per educatori: 13  
 Ore al giorno per cuochi e operatori ausiliari: 5  
 Ore non frontali annue per educatori: 30  
 Bambini accolti: 19 (parte 5 ore/giorno; parte 8 ore/giorno)

Educatori	50.800
Cuochi e operatori ausiliari	17.700
Onori di sicurezza, HACCP	6.550
Derrate alimentari	850
Affitto e utenze	12.250
Materiali	2.000
Manutenzione	2.000
<b>Totale costi diretti</b>	<b>€ 92.150</b>

Formazione	2.000
Ammortamento	5.000
<b>Totale costi indiretti</b>	<b>€ 7.000</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 99.150</b>
<b>Costo ora/bambino</b>	<b>€ 3,45</b>

www.bottegadigepetto.it

Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia

**LA BOTTEGA DI GEPETTO**

Istituzione del Comune di San Miniato